

Roma, 16 gennaio 2023

**LO STATO DELL'ORIENTAMENTO IN ITALIA:
UN FOCUS SULLA PROFESSIONALITÀ "ORIENTATORE«**

ANNA GRIMALDI

CONVEGNO ASITOR



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

la Conferenza a avverte l'urgenza di pervenire ad un accordo tra le parti per lo sviluppo di una strategia nazionale sull'orientamento al fine di superare la frammentazione degli interventi e delle politiche attivate, nell'ambito delle proprie competenze, dai diversi soggetti istituzionali, e di realizzare il raccordo tra i sistemi che svolgono funzioni orientative e di definire standard di servizio in considerazione del crescente numero di soggetti che offrono interventi di orientamento nel territorio

20 Dicembre 2012

La Conferenza Unificata approva l'accordo che sancisce:

- **Definizione di orientamento**
- **Governance multilivello**
- **Costituzione del gruppo nazionale interistituzionale sull'orientamento**



5 Dicembre 2013

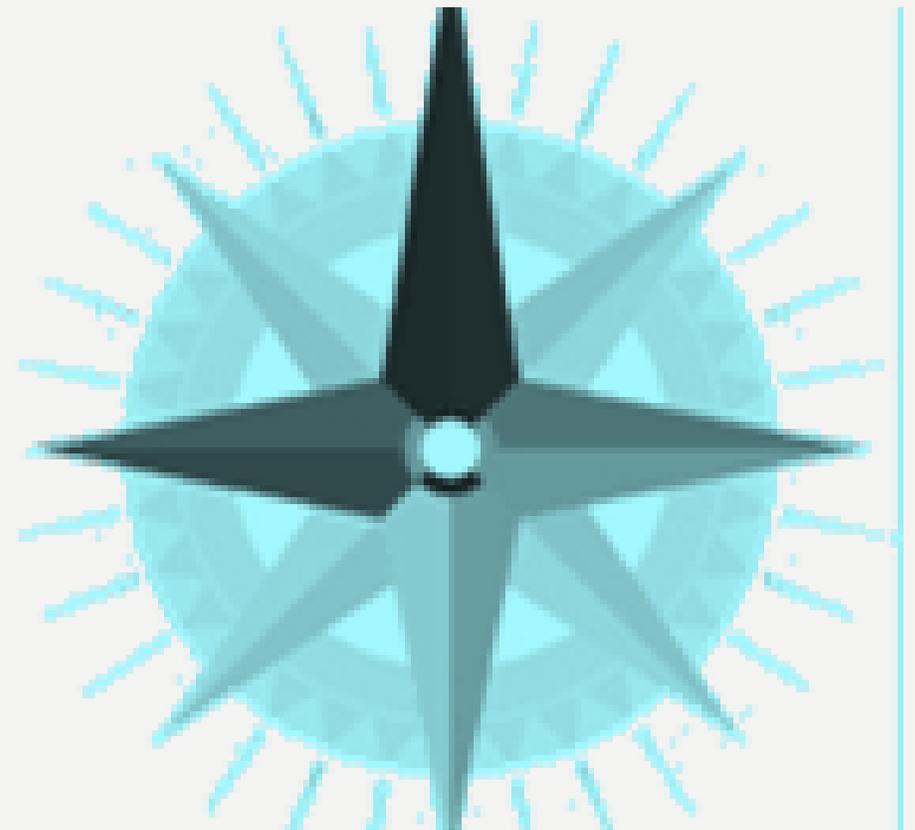
La Conferenza Unificata approva le linee guida sull'orientamento

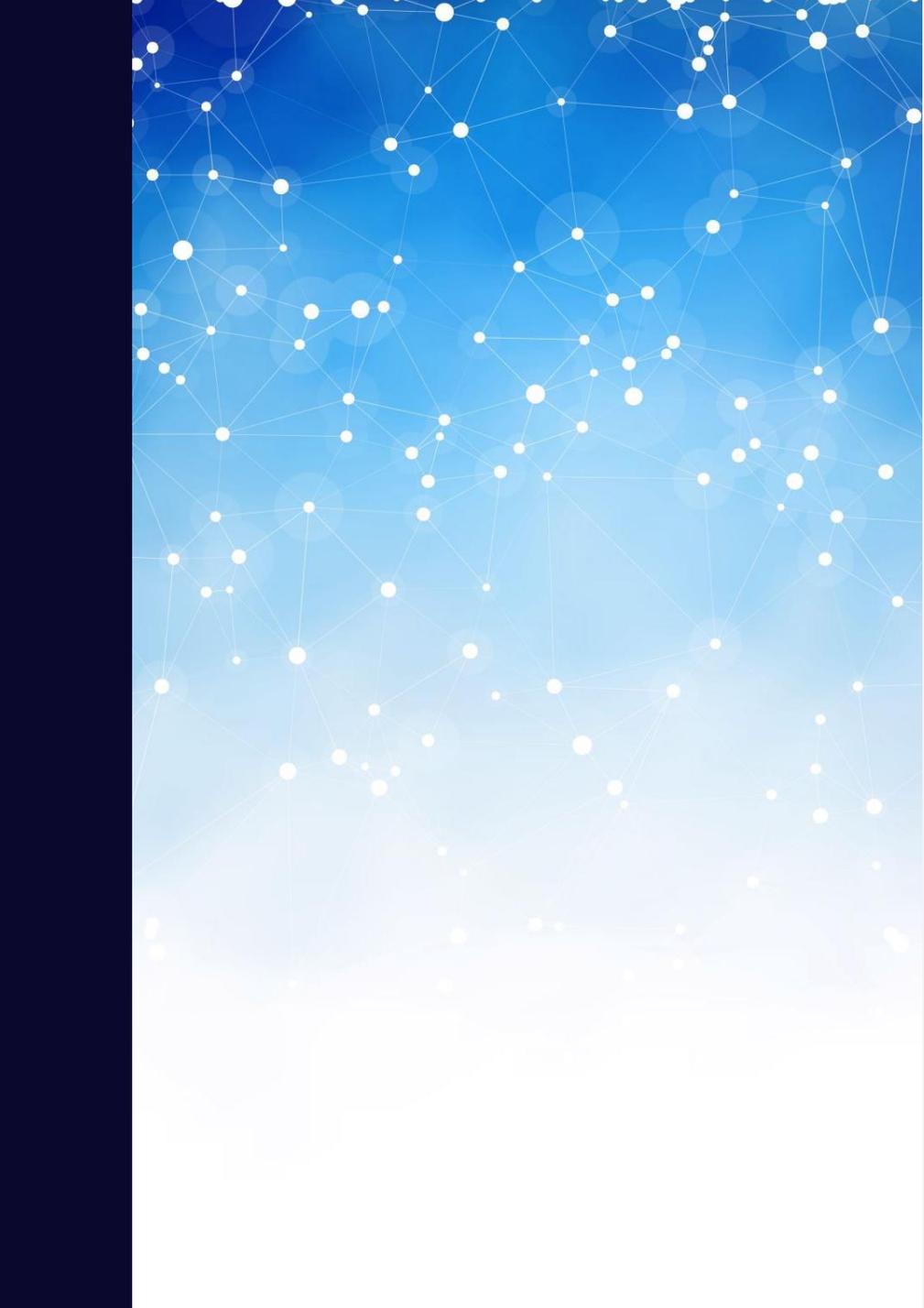
13 Novembre 2014

La Conferenza Unificata approva gli standard dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento

LA DEFINIZIONE DI ORIENTAMENTO

Il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative (Accordo orientamento permanente approvato in Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012).





LE VALENZE DELL'ORIENTAMENTO

E' parte integrante dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro e, come tale, veicolo fondamentale della promozione della strategia lifelong

E' dimensione trasversale indispensabile ai fini dell'apprendimento permanente, capace di incidere sulla progettualità e l'occupabilità della persona e sui fattori di cambiamento economico e sociale.

Migliora l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro attraverso la sua azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attraverso il potenziamento dell'incontro tra domanda e offerta di competenze favorendo il successo formativo e l'occupabilità

LE PRIORITÀ



- **Il diritto all'orientamento**
 - **Servizi Life-long**
 - **Accessibilità a tutti**
- **Qualità e certificazione dei servizi**
- **Continuo aggiornamento di prestazioni e strumenti**

LE FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO

- **Educativa**
- **Informativa**
- **Accompagnamento/tutoraggio**
- **Consulenza**
- **Sistema (assistenza tecnica, formazione operatori, ricerca e sviluppo, etc)**



GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO

Contrastare il disagio formativo



Favorire e sostenere l'occupabilità

- obiettivo anche del nuovo piano "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori"



Promuovere l'inclusione sociale



QUALCHE DATO

L'Italia è uno tra i Paesi dell'UE con il più alto tasso di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET).

Mismatch tra istruzione e domanda di lavoro. Circa il 33 per cento delle imprese italiane lamentano difficoltà di reclutamento, mentre sono il 31 per cento i giovani fino a 24 anni che non hanno un'occupazione ma la cercano.

Fonte : PNRR

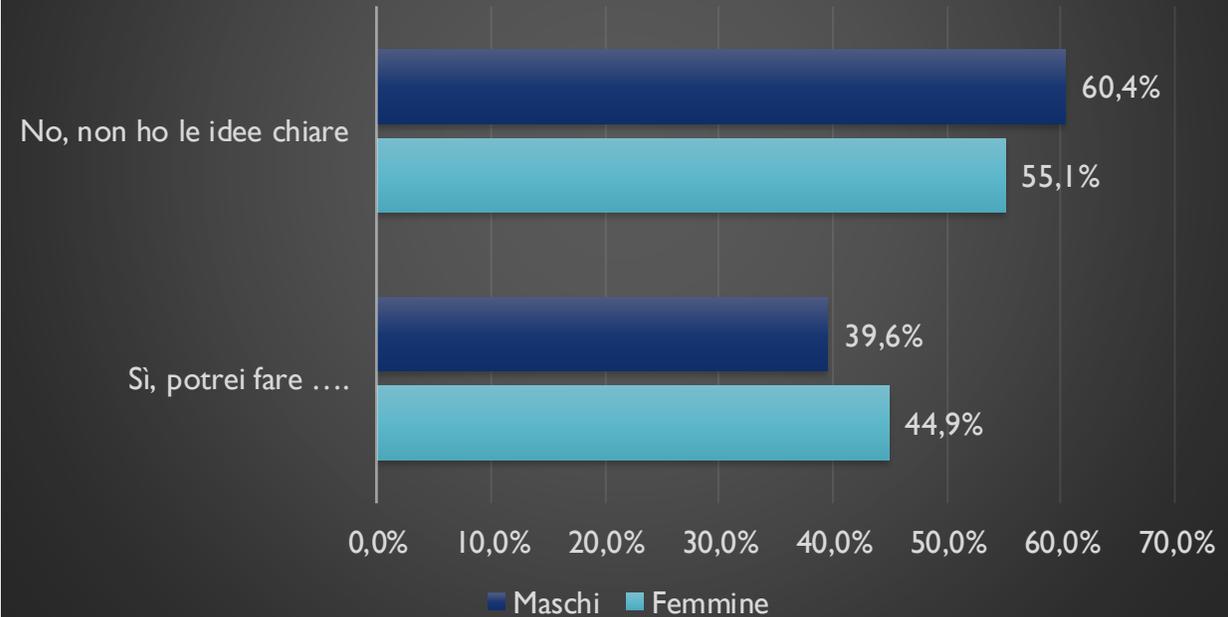
La percentuale di popolazione di età compresa tra i 25 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio di livello terziario è pari al 28 per cento rispetto al 44 per cento di media nei paesi dell'OCSE. Questo divario è dovuto anche - sebbene non esclusivamente - alla carenza di offerta di formazione professionale avanzata e di servizi di orientamento e di transizione dalla scuola secondaria all'Università.

Fonte : PNRR

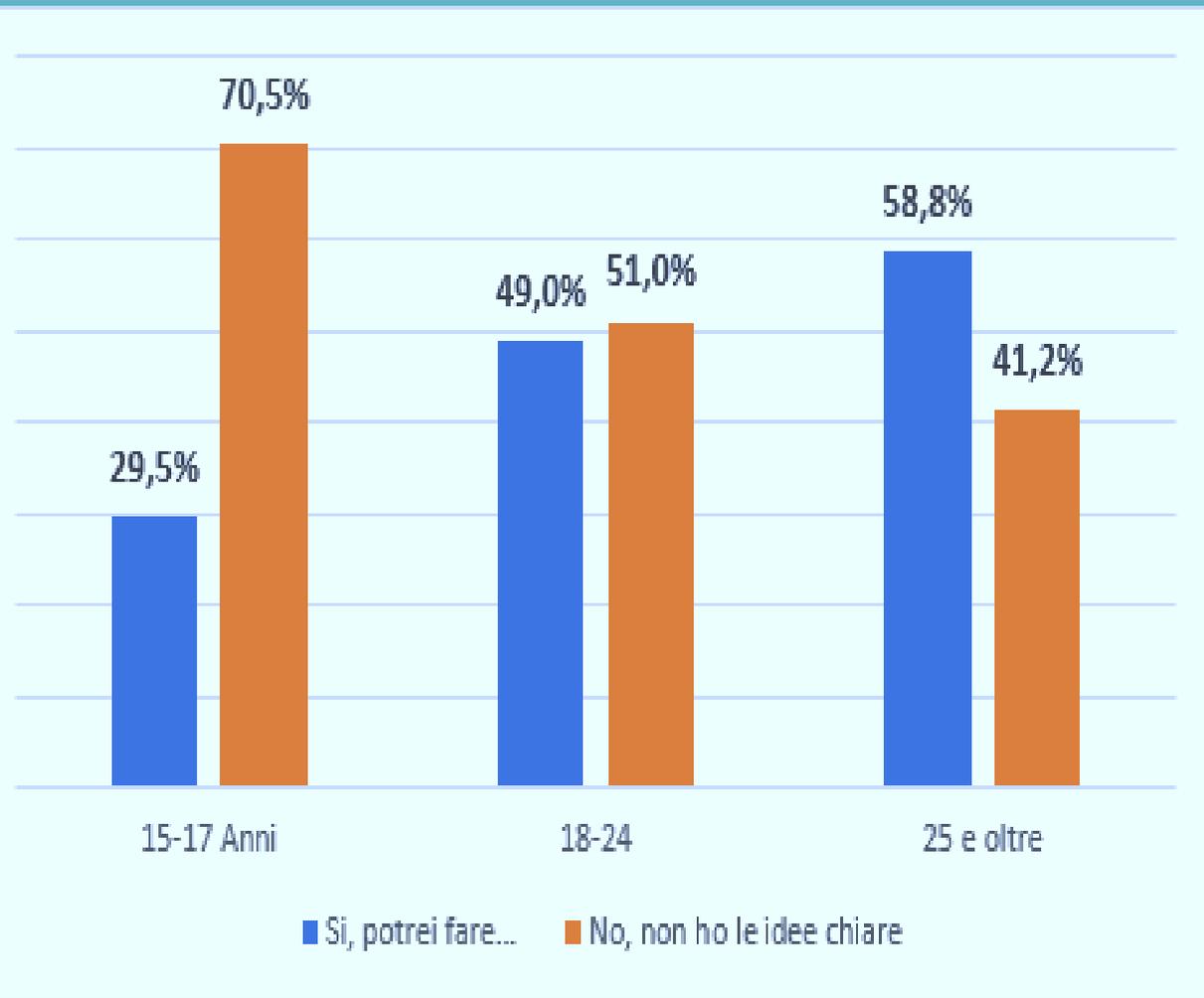




Sulla base delle esperienze di vita, studio o lavoro che hai fin qui vissuto, hai le idee chiare su quale lavoro potresti fare?



IL LAVORO CHE VORREI FARE



IL LAVORO CHE VORREI FARE

I SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Fruizione dei servizi esistenti

Livello di soddisfazione

Motivazioni della MANCATA fruizione dei servizi

Bisogni di orientamento espressi

Esigenze, istanze nuove



		Frequenza	Percentuale
FRUIZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO	Si è rivolto ad almeno un servizio	731	20,1
	2 servizi	597	16,4
	3 o più servizi**	921	25,3
	Nessun servizio di orientamento*	1393	38,2
	Totale	3642	100,0
	** 25-oltre più fruitori 31% e sono femmine		
*15-17 meno fruitori 42%			

I SERVIZI DI ORIENTAMENTO: FRUIZIONE

PER UN SUPPORTO NELLA RICERCA DEL LAVORO (COMPILAZIONE DI UN CURRICULUM, PREPARAZIONE AD UN COLLOQUIO, ...)

21,6%

PER UNA CONSULENZA DI ORIENTAMENTO SU COME DEFINIRE I PROPRI OBIETTIVI LAVORATIVI E/O FORMATIVI

19,5%

PER INFORMAZIONI SU ALTRI ENTI E ORGANIZZAZIONI CHE SI OCCUPANO DELLA RICERCA DEL LAVORO

11,9%

PER UNA CONSULENZA SU COME AVVIARE UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO

6,2%

PER INFORMAZIONI SU OPPORTUNITÀ DI STAGE/TIROCINI

40,8%

0,0% 5,0% 10,0% 15,0% 20,0% 25,0% 30,0% 35,0% 40,0% 45,0%

MOTIVI DELLA FRUIZIONE

IL PNRR

- **MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA** mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.
- **Riforma I.4: Riforma del sistema di orientamento** L'intervento normativo introduce moduli di orientamento all'interno del curriculum complessivo annuale – rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado, al fine di accompagnare gli studenti nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro.
- **Investimento I.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università** L'investimento mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e, allo stesso tempo, ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, contribuendo a porre le basi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di aumentare il numero dei laureati.



LE PRATICHE PROFESSIONALI

STUDI INAPP HANNO EVIDENZIATO CHE

- gli obiettivi dell'orientamento non sempre appaiono chiari;
- i costrutti e il linguaggio impiegati rinviano spesso alla semplice applicazione di tecniche e strumenti;
- sembra mancare, del tutto o in parte, una teoria della prassi e una metodologia dell'intervento coerente con obiettivi prefissati;
- esiste una consapevolezza delle carenze ma non è chiaro il percorso culturale da compiere.





PROFESSIONE ORIENTAMENTO: UN PROFILO O UN'AREA PROFESSIONALE?

L'orientamento oggi viene realizzato attraverso un doppio contributo:

I profili professionali che hanno una mission diversa dall'orientamento ma che erogano una funzione concorrente all'attivazione di questo processo

I profili professionali dedicati a supportare il processo di orientamento nelle sue diverse modalità di sviluppo

GLI IMPEGNI PER IL FUTURO



1. Progettare e rafforzare interventi a supporto degli operatori: in particolare sarà utile fornire servizi per l'assistenza tecnica per promuovere una maggiore collaborazione multiprofessionale e interdisciplinare



2. definire criteri per il riconoscimento e la certificazione delle competenze dei profili professionali dedicati all'orientamento in un quadro nazionale di riconoscimento delle competenze istituzionali su questo tema



3. sviluppare una cultura valutativa delle azioni di orientamento



GLI IMPEGNI PER IL FUTURO

E' necessario:

- 1. favorire l'accesso ai servizi,**
- 2. porre attenzione ai bisogni dei cittadini e del sistema produttivo**
- 3. personalizzare e integrare il servizio**
- 4. pervenire alla definizione condivisa di livelli essenziali di prestazione**

Gli obiettivi di innovazione, riferiti nell'ambito delle politiche e delle azioni dell'orientamento, non riguardano solo la programmazione di nuovi servizi e l'ottimizzazione di quelli esistenti da offrire all'utenza, ma anche la programmazione di nuove procedure organizzative a supporto degli interventi di orientamento (banche dati, servizi telematici, ecc.)



GLI IMPEGNI PER IL FUTURO

POTENZIARE UN SISTEMA DI RACCORDO INTERISTITUZIONALE PER INCROCIARE DOMANDA E OFFERTA DI ORIENTAMENTO VOLTO A:

- **DARE SENSO, RIDEFINIRE E SISTEMATIZZARE LA GALASSIA DEGLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO**
- **ELABORARE UNA CORNICE NORMATIVA ADEGUATA A REGOLAMENTARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO**
- **OFFRIRE IL FONDAMENTO GIURIDICO**



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

